

“Embodied cognition” come risorsa neurofisiologica nell’integrazione tra mente e corpo

MICHELA BALCONI

International Research Center for Cognitive Applied Neuroscience (IrcCAN)
Research Unit in Affective and Social Neuroscience; Department of Psychology, Catholic University of Milan

Il tema dell’integrazione tra processi mentali, cognizione incarnata e neuroscienze appare di indubbia centralità nell’attuale panorama scientifico. L’Embodied Cognition offre infatti l’opportunità di agire sul connubio dettato dal rapporto mentale-corporeo, che costituisce un oggetto di primo piano per le implicazioni di carattere clinico (con riferimento alla patologia) ma anche relative alla ricerca scientifica (grazie all’applicazione di protocolli su soggetti tipici). Su questo versante le nuove frontiere della prevenzione e del neuropotenziamento possono costituire un esempio virtuoso di tale connubio, dove, grazie al contributo di nuovi approcci neuroscientifici quali ad esempio l’“hyperscanning”, è possibile analizzare il processo relazione e i meccanismi propri dell’interazione mediante una visione duale e non più esclusivamente individuale o soggettiva. Ciò costituisce una valida premessa per un approccio all’Embodied Cognition di natura sociale e interazionale, dove il connubio mente-corpo si declina e concretizza in un contesto fisico e rappresentazionale di natura interpersonale.